

Mantova; la Tullerie, perche nell' Ambasciata di Venetia il Signor d' Hulsè gli era stato sostituito, ritirandosi a Padova a titolo di curarsi, e quello della Tour, come per divotione, viaggiando a Loreto. La Principessa, godendo d' haverli allontanata la loro assistenza, inviò il Conte Arrivabene, suo primo Segretario di Stato, a Venetia, per far sapere al Senato, che non havrebbe, per molti disgusti, che pretendeva, più amnesso la Tour; anzi, havendo ella assunto il Generalato dell' armi, non teneva bisogno d' altro soggetto di quella natione, che le dirigesse. Si doleva, che al Montiglio fosse stata in Casale per ordine de' Ministri Francesi tagliata la testa; e che si credesse in Parigi, lei non solo esser consapevole, ma autrice della divinata traditione della piazza. All' incontro il Signor della Tullerie, ritornato in Mantova, sollecitava, che allontanasse il Marchese Guerriero, nel governo di Porto ristabilito, & anche quel della Valle, creduto partecipe dell' intelligenze, in Casale scoperte. La Principessa, delle trame professandosi ignara, rigittava l' istanze, come aliene dalla libertà di lei, e dalla dignità del Figliuolo. Non s' acquietava la Tullerie; ma, sentendo in fine dichiararsi dall' Imperatore, c' haverebbe spedito a Mantova un suo Commissario, se più lungamente vi si trattenesse l' Ambasciatore Francese, partì, lasciandovi il Conte Bonzi Fiorentino, per Residente. I Venetiani, vedendo, che i torbidi potevano in fine prorompere in peggiori accidenti, rinforzarono in Mantova il presidio, fino a mille cinquecento Soldati; & altro numero ne spinsero a' Confini, per prontamente introdurli, se il bisogno portasse. In questo tempo accadde notabile incontro frà le Galee delle due Corone sù'l Mare. Rodrigo Velasco con quindici delle Spagnuole sbarcò militie al Vado; indi partito, fù colto dirimpetto a Genova dal Signor di Poncurlè, che con numero pari lo seguiva. Fù sanguinosa la pugna, separandosi con numero, si può dire, pari de' feriti, e de' morti, ma con perdita disuguale de' legni; perche i Francesi ne conquistarono cinque, e tre gli Spagnuoli. Non pareggiava però tal' evento i successi dell' armi, che riuscivano altrove, ò deboli, ò avversi; imperciocche, portatisi contra Sant' Omer i Marescialli di Sciatiglion, e della Force, il Principe Tomaso, preso un sito op-

1638
partite di
Francesi.con godi-
mento della
Principes-
sa.che rappre-
senta al Se-
nato bavero
assunto il
Generalato
dell' Armi,
ad esclusio-
ne de' Fran-
cesi.che non gli
ascolta.con gli
stessi dichia-
randosi Ce-
sare.proveden-
do la Repu-
blica all'
occorrenze
per quello
stato.l' Armato
Reali af-
frontandosi
in questo
mentre di
contro a
Genova.